

CHÄSERRUGG CABLE-CAR STATION AND MOUNTAIN RESTAURANT

TOGGENBURG, UNTERWASSER, SWITZERLAND

Herzog & de Meuron

WWW.HERZOGDEMEURON.COM

TEXT
DEBORA NEZOSI

PHOTOS
KATALIN DEÉR
BLUMER-LEHMANN

Ci sono luoghi in cui l'architettura concepita dall'uomo si inserisce in un'architettura del paesaggio davvero potente, assolutamente predominante, addirittura mozzafiato. È questo il caso di strutture collocate in alta montagna, all'interno di scenari spettacolari. In simili contesti spesso il rapporto con il territorio viene risolto attraverso linguaggi consolidati nel tempo, evocando baite, chalet, semplici rifugi, a seconda della funzione e degli

utenti ai quali sono dedicati. È quindi particolarmente interessante incontrare proposte architettoniche con elementi che le contraddistinguono e le rendono attraenti oltre che funzionali. Un ulteriore apprezzabile aspetto è quando, più che per essere guardati, tali edifici siano fatti per guardare, per incorniciare ciò che sta fuori e goderne al meglio.

Rientra in tale novero il progetto dello studio Herzog & de Meuron per una stazione di funivia con annesso



IL RECUPERO DI UNA STAZIONE DEGLI ANNI '70 PORTA A NUOVA VITA LO SPETTACOLARE PAESAGGIO DELLA CIMA DEL CHÄSERRUGG. DUE VOLUMI SONO UNITI SOTTO UN'UNICA GRANDE COPERTURA DI LEGNO CHE, SUL FRONTE EST, FORMA UN'ACCOGLIENTE TERRAZZA DI ARRIVO.

architectural design:
Herzog & de Meuron

client:
Toggenburg Bergbahnen
TBB AG

construction period:
2014 - 2015

gross floor area:
new: 2,500 m²,
existing: 1,580 m²





Katalin Deér

La sala ristorante, completamente di legno, è vetrata su tre lati. Sul quarto lato i tavoli sono all'interno di nicchie con panche integrate

The restaurant room, fully in wood, features glass walls on three sides. On the fourth side, the tables are located inside niches with built-in benches

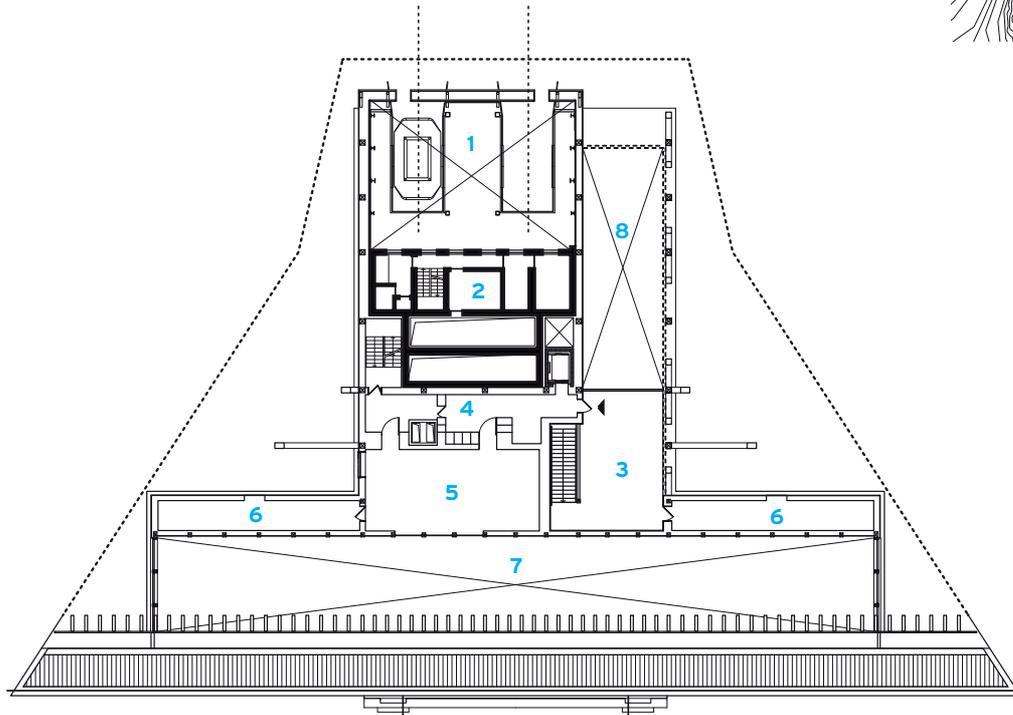
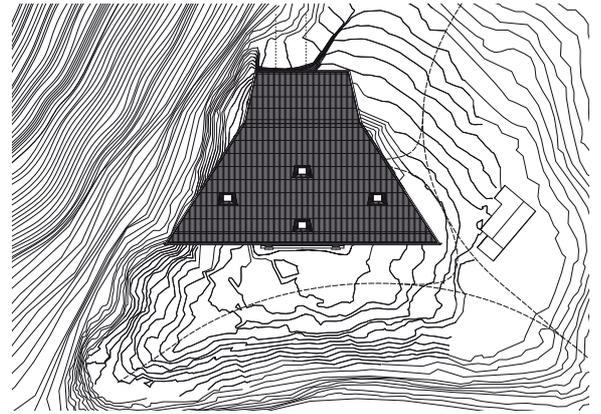
ristorante sulla cima Chäserrugg, la più orientale delle sette del gruppo del Churfirsten, a un'altezza di 2.262 m sul livello del mare. L'obiettivo del progetto era realizzare una meta che avesse un carattere distintivo in tutte le stagioni e per diverse tipologie di utenti: adatto a ricevere gli sciatori giunti in vetta per lanciarsi subito dopo nella discesa, ma anche capace di creare un'atmosfera piacevole per gruppi che soggiornano per uno o più giorni, idoneo ad accogliere escursionisti in cerca di calma e quiete.

In sito c'erano alcune preesistenze: la stazione costruita nei primi anni settanta, con una struttura di acciaio su fondazioni di calcestruzzo armato, e, accanto a essa, un ristorante temporaneamente collocato nel fabbricato che era stato utilizzato dagli operai durante la costruzione. Il progetto ha mantenuto il telaio della stazione ma l'ha totalmente inglobata all'interno delle nuove facciate; l'alloggio operai è stato invece demolito per far posto al ristorante che si sviluppa

perpendicolarmente alla stazione, estendendosi orizzontalmente verso il panorama rivolto a sud dove il pendio scende in un precipizio scosceso, a picco per 1.900 m fino al lago di Walenstadt. Tra la zona delle piattaforme della funivia e quella prettamente adibita a sala ristorante sono collocati i locali impiantistici, la cucina e, nel piano seminterrato, i servizi igienici. I due volumi sono uniti sotto un'unica copertura che, sul fronte est, forma un'ampia terrazza coperta che funziona come sala d'arrivo all'aperto. Questo spazio è a doppia altezza ma la fascia alta del perimetro è delimitata con un rivestimento a tavole di legno verticali distanziate, in modo da proteggere parzialmente il porticato.

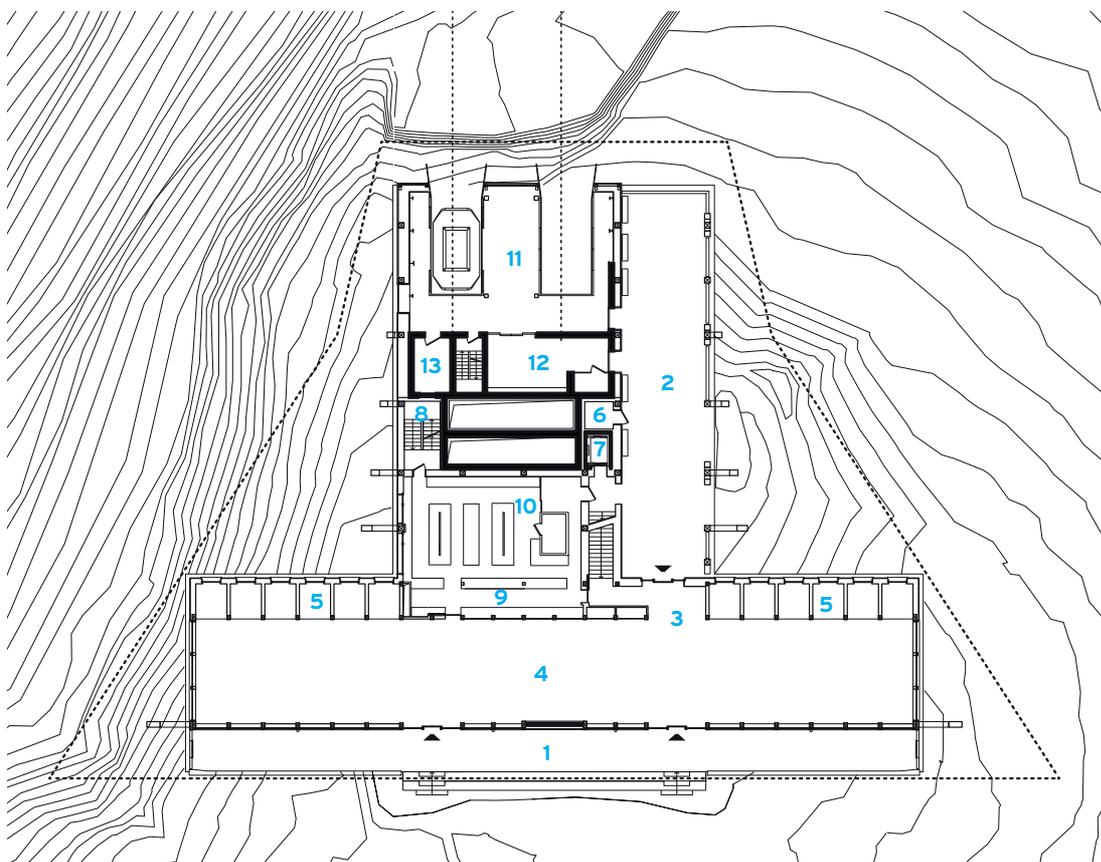
Eccetto il basamento di calcestruzzo armato (contenente il piano seminterrato), per la nuova stazione il materiale da costruzione è stato il legno, sia per l'orditura portante (travi, pilastri, pareti e solai intelaiati, tutto con resistenza al fuoco R60) che

Pianta copertura
Roof plan



Pianta piano primo
Ground floor plan

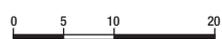
- 1. piattaforme della funivia
 - 2. impianti funivia
 - 3. balcone
 - 4. ingresso, guardaroba
 - 5. sala privata
 - 6. spazio tecnico per ventilazione
 - 7. spazio sopra la sala ristorante
 - 8. spazio sopra il portico
- 1. cableway platforms
 - 2. cableway systems
 - 3. balcony
 - 4. entrance/cloakroom
 - 5. private hall
 - 6. technical ventilation space
 - 7. space above restaurant room
 - 8. space above portico



Pianta piano terra rialzato
Elevated ground floor plan

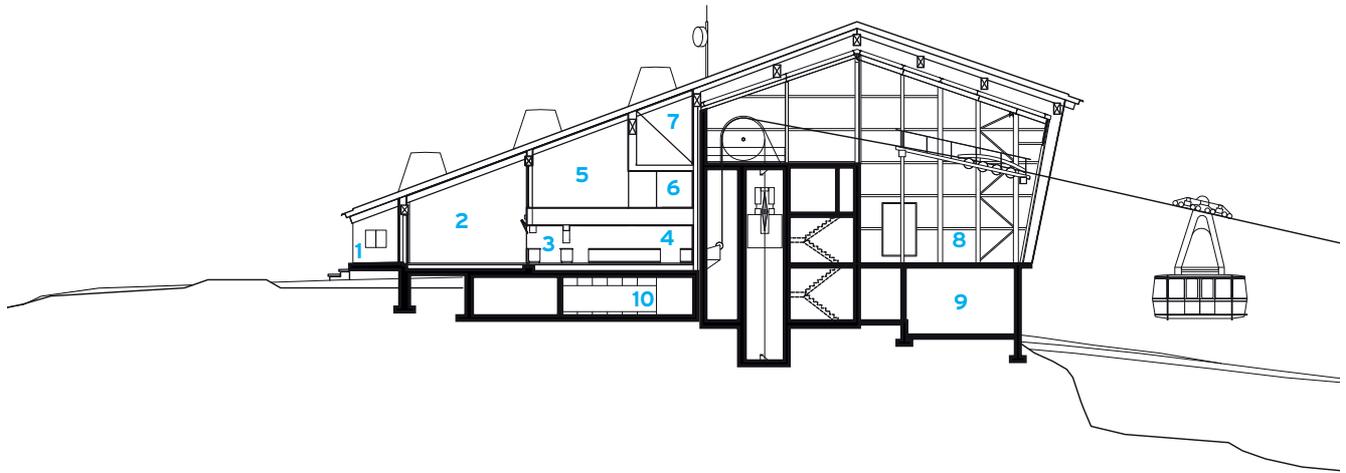
- 1. terrazza esterna del ristorante
 - 2. portico/sala d'attesa all'aperto
 - 3. ingresso
 - 4. sala ristorante
 - 5. nicchie con posti a sedere
 - 6. locale tecnico
 - 7. ascensore
 - 8. scale per via di fuga
 - 9. spazi di servizio
 - 10. cucina
 - 11. piattaforme funivia
 - 12. biglietteria/sala d'attesa interna
 - 13. servizio medico
- 1. restaurant outdoor terrace
 - 2. portico/outdoor waiting room
 - 3. entrance
 - 4. restaurant room
 - 5. niches with table seats
 - 6. technical room
 - 7. elevator
 - 8. fire escape stairs
 - 9. service rooms
 - 10. kitchen
 - 11. cableway platforms
 - 12. ticket booth/indoor waiting room
 - 13. medical clinic

Herzog & de Meuron



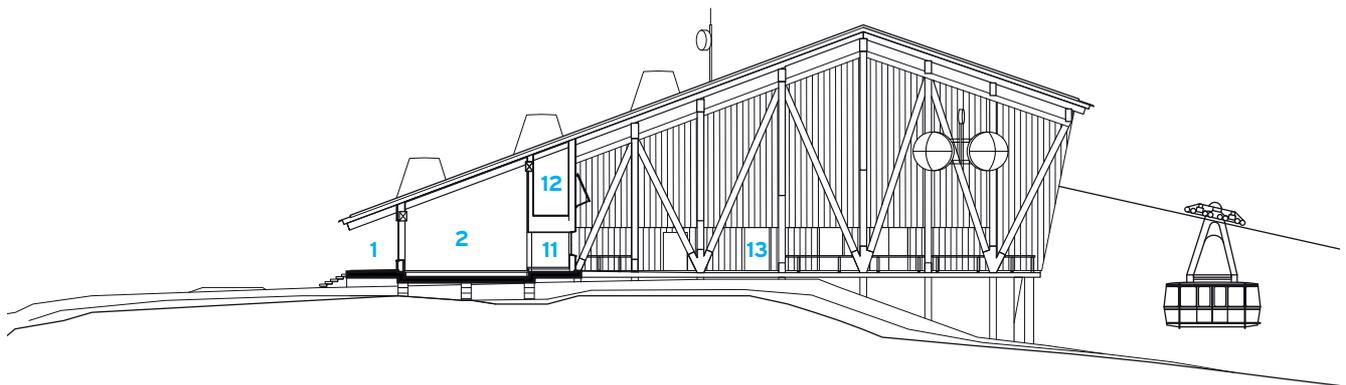
Sezione verticale su sala ristorante e stazione

Vertical section over the restaurant hall and station



Sezione verticale su sala ristorante e prospetto est della stazione

Vertical section over the restaurant hall and east side of the station



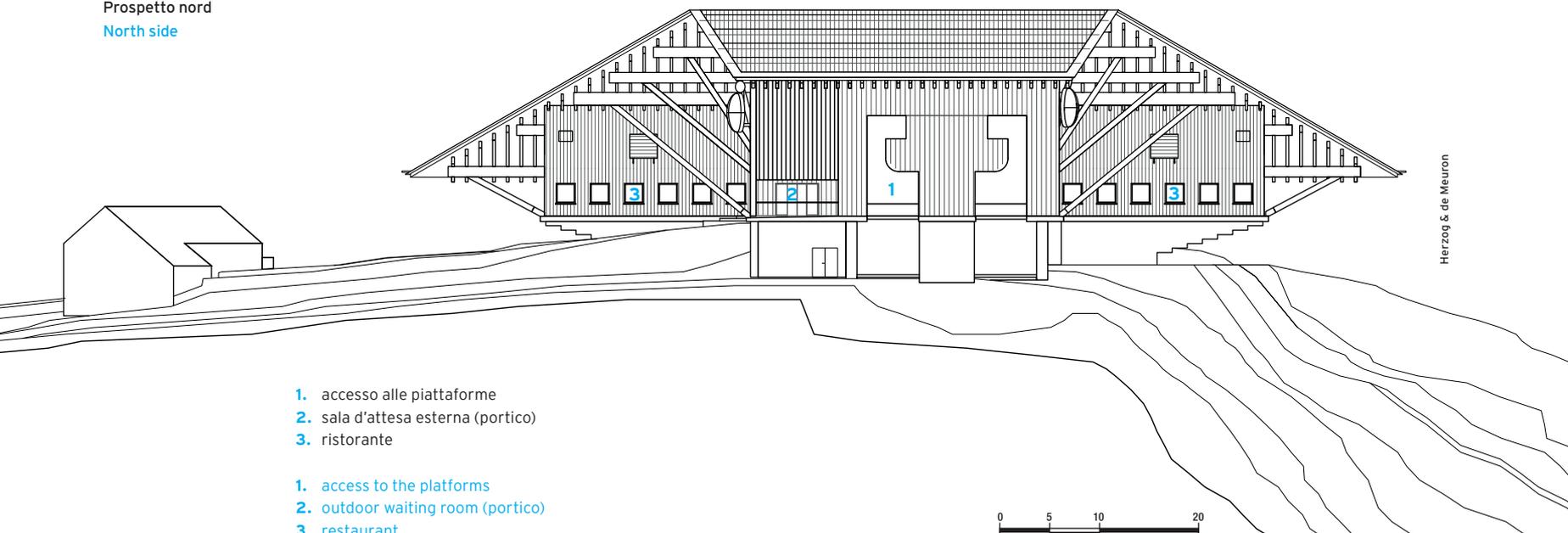
- 1. terrazza esterna del ristorante
- 2. sala ristorante
- 3. spazi di servizio
- 4. cucina
- 5. sala privata
- 6. ingresso, guardaroba
- 7. locale tecnico impianto di ventilazione

- 8. piattaforme della funivia
- 9. deposito
- 10. servizi igienici
- 11. nicchie con posti a sedere
- 12. spazio tecnico per ventilazione
- 13. portico/sala d'attesa esterna

- 1. restaurant outdoor terrace
- 2. restaurant room
- 3. service rooms
- 4. kitchen
- 5. private hall
- 6. entrance/cloakroom
- 7. technical room of the ventilation system

- 8. cableway platforms
- 9. storage
- 10. washrooms
- 11. niches with table seats
- 12. technical ventilation space
- 13. ticket booth/indoor waiting room

Prospetto nord
North side



- 1. accesso alle piattaforme
- 2. sala d'attesa esterna (portico)
- 3. ristorante

- 1. access to the platforms
- 2. outdoor waiting room (portico)
- 3. restaurant





Katalin Deeri

per le finiture (interne ed esterne). L'uso del legno è stato deciso per evocare la tradizione locale e, come dichiarato dai progettisti, per sviluppare un linguaggio e una matericità affini alla regione del Toggenburg. Il tetto, componente dominante del progetto, ha due falde con pianta trapezoidale e manto metallico: considerata la localizzazione dell'edificio, la sua resistenza strutturale è stata testata nella galleria del vento. La falda maggiore copre il ristorante e sale restringendosi fino alla linea di colmo, posizionata sopra la stazione; le travi a vista delle porzioni laterali sono sostenute da puntoni che si innestano in pilastri a tutta altezza. Caratterizzante il disegno tracciato dai diagonali con disposizione a V tra i pilastri, interamente visibile in corrispondenza della terrazza coperta e tale da dar vita, insieme ai puntoni, a colonne ramificate. L'attacco al piede delle tre travature convergenti (un verticale e due diagonali) è risolto con un appoggio di calcestruzzo armato a tre vie sul quale sono state fissate le piastre

metalliche di collegamento. Il volume del ristorante è rialzato rispetto al terreno: è sostenuto da tre setti di calcestruzzo armato, paralleli al corpo soprastante, che si rastremano alle due estremità, aumentando l'effetto di leggerezza e distacco dal terreno. La sala ristorante è un lungo spazio con tre pareti completamente vetrate che offrono viste spettacolari sul paesaggio attorno. Il quarto lato è occupato da nicchie con panche integrate e tavoli centrali: ogni nicchia ha una finestra che incornicia la vista sulle montagne. Il progetto sulla cima dello Chäserrugg, grazie alle sue forme e all'uso del legno, riesce, oltre a mantenere un contatto con la tradizione, a suggerire l'idea di un turismo più "rilassato", attento non solo alla praticità e all'efficienza ma all'importanza di godere appieno dei luoghi e dei momenti. Dà l'opportunità di ammirare lo spettacolo naturale circostante all'interno di spazi caldi e confortevoli, inserendosi nell'ambiente alpino con sobrietà e semplicità.

Il volume del ristorante, rialzato rispetto al livello del terreno, ha il fronte completamente vetrato

The volume of the restaurant, elevated respect to the ground, features a facade made entirely of glass

DESIGNERS

Localizzazione/**Location**: Toggenburg, Unterwasser, Switzerland

Progetto architettonico/**Architectural design**: Herzog & de Meuron

Gruppo di progetto/**Project team**: Jacques Herzog, Pierre de Meuron, Christine Binswanger (partner in charge); Michael Fischer (project director); Bergstation: Beatus Kopp, Hendrik Steingeweg (project managers); Konzeptstudie: Salomé Gutscher (project architect); Roman Aebi, Michael Bär, Frederik Bo Bojesen, Leif

Buchmann, Yannick Claessens, Santiago Espitia-Berndt, Alexander Franz, Alen Guberinic, Justin Hui, Maria Krasteva, Victor Lefebvre, Severin Odermatt, Philipp Schaeffe, Kaspar Stöbe, Christoph Wassmann, Freya Winkelmann

Committente/**Client**: Toggenburg Bergbahnen TBB AG

Ingegneria degli impianti/**HVAC Engineering**: Amstein + Walthert

Ingegneria strutturale/**Structural engineering**: Schnetzer Puskas Ingenieure, Pirmin Jung, Schällibaum

Consulenti/**Consultants**: Zimmermann & Leuthe (building physics), Gastro-Fachplanungen Ruedi Menet (catering consultant), Amstein + Walthert (fire protection), Rondelli Consulting (interior consulting)

Periodo di progettazione/**Design period**: 2011 - 2014

Periodo di realizzazione/**Construction period**: 2014 - 2015

Area sito/**Site area**: 6,740 m²

Superficie lorda di pavimento/**Gross floor area**: new: 2,500 m², existing: 1,580 m²

CONTRACTOR

Strutture di legno/**Wood construction**:

Blumer Lehmann

Opere strutturali/**Structural work**: Pozzi

Opere in carpenteria metallica/**Metal work**:

Tobler Metallbau

Idraulica/**Plumbing**: Tobler Haustechnik

Riscaldamento e raffrescamento/**Heating and HVAC**: Lippuner

Impianti elettrici/**Electrical services**:

Kolb Elektro

SUPPLIERS

Finestre/**Windows**: Fenster Looser

Copertura/**Roof**: Bühler Bedachungen

Finiture interne di legno/**Interior fittings wood**: Schreinerei Stolz

Ascensori/**Elevators**: AS Aufzüge

Tinteggiature/**Paint work**: Malerei Grob

Ponteggi/**Scaffolding**: Roth Gerüste

ZOOM 1

CANTIERE:
LOGISTICA DEL TRASPORTO IN ALTA QUOTA

Gli elementi costituenti la struttura di legno sono stati prefabbricati a valle e assemblati in sito durante l'estate, mentre gli interni sono stati completati nel corso del successivo inverno.

Per prefabbricare era essenziale avere un certo livello di accuratezza nella misura del basamento di calcestruzzo armato perciò, siccome il livello di tolleranza non era facilmente calcolabile sulla carta, è stato fondamentale misurare nuovamente le opere di calcestruzzo dopo la loro realizzazione. Questo ha poi determinato la necessità di eseguire le lavorazioni del legno in tempi molto ristretti, con la consapevolezza però che non ci sarebbero state perdite di tempo per impegnativi aggiustamenti in cantiere.

Come spesso succede per cantieri a questa altitudine, la logistica è stata una grande sfida: l'uso dell'elicottero è stato limitato al portare in quota la gru e un solo carico della struttura di legno, in

modo da ridurre eventuali conseguenze acustiche e ambientali. Tutti gli altri carichi sono stati trasportati tramite la funivia, quindi per i vari pezzi è stato determinante un corretto imballaggio e un preciso ordine di consegna.

Particolarmente delicata è stata la fase di scarico in sommità in quanto bisognava prestare estrema attenzione alle funi della cabina. Inoltre, per tutto il periodo dei lavori, la funivia ha continuato a funzionare non solo per il trasporto del materiale ma pure per il trasporto dei turisti, aumentando la necessità di programmazione e di messa in sicurezza delle diverse attività.

Durante il montaggio è stato installato un piccolo edificio di legno (costituito da tre moduli tridimensionali che sono stati portati dalla funivia) che ha funzionato come ristorante temporaneo per i turisti e per i costruttori.

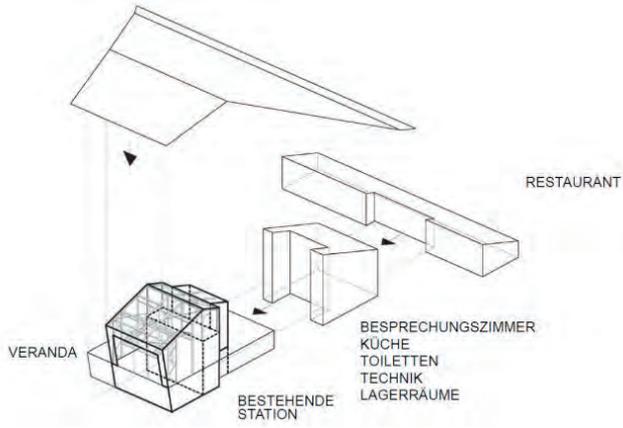
Pilastrini ramificati e puntoni diagonali sostengono le travi a sbalzo della copertura sul fronte est

Branched pillars and diagonal struts support the cantilevered beams of the roof on the east side



Gli elementi fondamentali che compongono il progetto: il volume della stazione preesistente, il corpo basso e allungato del ristorante, gli spazi di servizio in posizione intermedia, l'ampia copertura a unificare il tutto

The fundamental elements that make up the project include the volume of the pre-existing station, the low and elongated body of the restaurant, the service spaces in the middle and the vast roof that combines everything together



Fasi del cantiere
Construction site phases

Blumer-Lehmann



Blumer-Lehmann